



COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA E DELLO SVILUPPO RURALE
Direzione F. Programmi di sviluppo rurale I
F.4. Ungheria, Italia, Malta

Oggetto: Procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza – Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio 2014/2020.

Osservazioni dei Servizi della Commissione europea

In risposta alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, attivata in data 30/12/2015, in merito ai criteri di selezione delle sotto-misure 1.1 – *Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze* e 1.2 – *Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione*, si formulano le seguenti osservazioni:

Trasmissione formale della documentazione

Si invita a trasmettere ai Servizi della Commissione la documentazione relativa alla procedura di consultazione scritta a mezzo SFC2014, nel rispetto dell'Articolo 7 del regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, nella sua versione ultima, approvata in data 04/12/2015.

RISPOSTA: *La notifica è stata effettuata.*

Sotto-misura 1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

- (1) Priorità forte PAN e giovani agricoltori (codice criterio: 1.1.1.Aa, 1.1.1.Ab e 1.1.1.Ac): non si comprende la metodologia di calcolo del punteggio massimo per tipologia di priorità (quantificato come pari a 30 punti), tenuto conto della natura non esclusiva del criterio 1.1.1.Aa rispetto ai criteri 1.1.1.Ab e 1.1.1.Ac. Ovvero, è plausibile che un progetto formativo in ambito PAN sia anche rivolto a giovani agricoltori e viceversa. Pertanto sembrerebbe opportuno ricondurre semmai i criteri a due tipologie di priorità distinte. Oppure occorrerebbe rivedere correttamente il calcolo del punteggio massimo attribuibile alla tipologia di priorità tenendo conto del possibile cumulo dei punteggi, nel qual caso si invita a ridurre significativamente il numero di punti attribuiti ai suddetti criteri, in quanto il possibile totale per tipologia di principio risulterebbe eccessivamente elevato.

RISPOSTA: *in merito al presente punto si chiarisce che l'articolazione dei progetti sarà impostata nel bando prevedendo che gli enti di formazione beneficiari, potranno presentare progetti che comprenderanno esclusivamente attività formative omogenee (es. esclusivamente in ambito PAN, per giovani agricoltori che devono acquisire la qualifica professionale, ecc..). Tuttavia tale condizione non esclude che lo stesso destinatario, aderendo a progetti formativi diversi, possa partecipare a tutte le tipologie formative previste.*

Si chiarisce inoltre che i tre punteggi dei criteri di selezione previsti per la presente tipologia di “priorità forte”, non sono cumulabili in quanto uno esclude l'altro.

Per le motivazioni sopra esposte si ritiene pertanto non necessario rimodulare i punteggi.

- (2) Si ribadisce, come osservato in occasione della riunione del CdS del 04/12/2015, che i criteri di selezione 1.1.1.Ba – *Acquisto testi finalizzati all'attività didattica per tutti i corsi attivati* e 1.1.1.Bb – *Predisposizione di dispense didattiche per tutti i corsi attivati*, non sembrano pertinenti rispetto al principio di riferimento, in quanto non premiano la qualità dei progetti. L'acquisto di testi o la predisposizione di dispense non sono direttamente proporzionali alla qualità della formazione offerta. Inoltre i punteggi accessibili per mezzo di tali criteri, potrebbero incoraggiare un uso poco razionale e oculato delle risorse pubbliche a disposizione. Si suggerisce pertanto di eliminarli ed eventualmente sostituirli con criteri che siano indice di qualità in modo manifesto e oggettivo. Infine i suddetti criteri sembrerebbero anche discriminatori nei confronti di possibili corsi a distanza, organizzati attraverso piattaforme di *e-learning*, *on-line*, che per loro natura possono basarsi prevalentemente su testi, dispense e altri contenuti, disponibili in formato digitale.

RISPOSTA: *premesso che a seguito delle osservazioni verbali già manifestate nel corso del CdS del 4/12/2015, si è già provveduto a diminuire il peso del presente criterio riducendo il punteggio inizialmente previsto (da 15 a 13). Tuttavia trattandosi di un criterio fortemente oggettivo e derivante dalla positiva esperienza maturata nel corso della precedente programmazione, si ritiene che lo stesso non possa essere eliminato. Inoltre risulta opportuno chiarire che avendo riportato testualmente nel criterio cod. 1.1.1.Ba “Acquisto di testi finalizzati all’attività didattica...”, non viene preclusa la possibilità dell’acquisto di testi in formato digitale.*

Tra l’altro si precisa che nella scheda di misura la regione Lazio ha ritenuto di dover prevedere azioni formative svolte solamente in aula e in campo. Tale decisione deriva dall’esperienza negativa maturata nel corso della programmazione PSR 2007-2013, durante la quale pur se previste, le attività formative e-learning, sono state attivate solamente in un progetto formativo.

- (3) Con riferimento al criterio 1.1.1.C – *Beneficiari che presentano la manifestazione di interesse a realizzare i corsi con destinatari omogenei già individuati e classi già costituite per tutte le tipologie di corso*, i Servizi della Commissione invitano l'Autorità di Gestione a riflettere molto attentamente sui possibili rischi di "peso morto" (*deadweight*) – ossia la mancanza di un effetto di incentivazione del finanziamento pubblico – che un simile criterio di selezione potrebbe generare. Si suggerisce pertanto di eliminare tale criterio. Qualora la Regione intenda comunque mantenerlo, sarebbe opportuno assicurare controlli preventivi accurati volti a garantire che l'attività di formazione dei progetti selezionati sia direttamente e strettamente riconducibile alla partecipazione al relativo bando della Misura 1 e realizzata in modo consequenziale.

RISPOSTA: *pur tenendo in forte considerazione quanto osservato, ma ritenendo opportuno mantenere tale criterio, si informa che l’Adg aveva già previsto l’attivazione di controlli volti a verificare che l’attività dei progetti selezionati sia direttamente e strettamente riconducibile alla partecipazione al relativo bando di misura. Si precisa che la modalità di presentazione della domanda con “manifestazione di interesse a realizzare i corsi con destinatari omogenei*

già individuati e classi già costituite”, è stata introdotta allo scopo di velocizzare l’iter procedimentale di approvazione e attivazione delle attività formative. Questa modalità, da un lato non preclude al beneficiario la possibilità di scegliere la procedura senza classi già costituite, dall’altro senza provocare un effetto “deadweight”, riduce i tempi, generando un importante effetto incentivante.

Per quanto espresso e al fine di una più corretta comprensione dell’iter di attuazione del bando, si riporta di seguito uno schema sintetico della procedura che si intende utilizzare:

- Pubblicazione del bando che prevederà ad esempio un termine di gg. 30 per presentare “... le manifestazioni di interesse a realizzare i corsi con destinatari omogenei già individuati e classi già costituite....”.*
- Entro i successivi gg. 60 i beneficiari dovranno presentare le domande di partecipazione*
- Coloro che vorranno avvalersi della procedura velocizzata dovranno quindi aver già svolto la verifica del possesso dei requisiti dei discenti e le selezioni, prima della presentazione della domanda di aiuto.*

Verranno quindi effettuate da parte della struttura competente le istruttorie di tutti i progetti pervenuti che culmineranno con l’applicazione dei criteri di selezione finalizzati alla predisposizione della graduatoria, in cui sarà data priorità ai progetti con classi già costituite che saranno in grado di partire immediatamente con le attività formative.

- (4) Criterio 1.1.1.E – *Attività dimostrativa sul campo concernente tematiche ritenute prioritarie per la Misura e per il bando (non applicabile ai PAN):* Attenzione, si invita a precisare quali sono le tematiche cui si fa riferimento. Tali tematiche non possono essere definite *ex novo* dai bandi; occorrerebbe indicare che per tematiche prioritarie si intende esclusivamente quelle definite nel PSR (per maggiore chiarezza e trasparenza si suggerisce di indicarle esplicitamente anche nel criterio di selezione).

RISPOSTA: *si accoglie il presente invito e si provvederà a modificare il criterio cod. 1.1.1.E con la seguente descrizione: “Attività dimostrativa sul campo concernente tematiche ritenute prioritarie per la Misura e per il bando conformemente a quelle indicate nel P.S.R. (non applicabile ai corsi PAN)”.*

- (5) Criteri 1.1.1.Ga-Ge – *Ricaduta sul territorio, numero di province coinvolte:* si ritiene che il numero di province coinvolte in un progetto, ovvero un indicatore di tipo quantitativo, non sia sufficientemente rappresentativo della effettiva ricaduta della formazione sul territorio, che potrebbe essere meglio fotografata da indicatori di tipo qualitativo, ad esempio ponendo l'accento sulla formazione in merito ad alcune tematiche specifiche riconducibili a delle problematiche/dei fenomeni che potrebbero essere geograficamente circoscritti solo ad una determinata parte del territorio regionale e/o a numero limitato di province e tuttavia suscettibili di generare un impatto indiretto, socio/economico/ambientale, su tutto il contesto regionale.

RISPOSTA: *si accoglie anche la presente osservazione e si provvederà ad eliminare i criteri 1.1.1Ga - Ge, incrementando quindi il punteggio del criterio 1.1.1.D da 7 a 12.*

- (6) Per il criterio 1.1.1.I vale quanto osservato in merito al criterio 1.1.1.C. Si invita la

Regione a riconsiderare quanto proposto.

RISPOSTA: *in questo caso vale quanto riportato nel chiarimento al punto 1.1.1.C.*

- (7) Infine, la Commissione ritiene il punteggio minimo (ridotto a 14 rispetto alla iniziale proposta di 24 punti, presentata in occasione della riunione del 04/12/2015) troppo basso perché possa contribuire efficacemente ad una selezione dei progetti maggiormente meritevoli. In proposito si richiede di incrementare il punteggio e di precisare che almeno due criteri devono concorrere al calcolo della soglia minima necessaria.

RISPOSTA: *sulla base delle valutazioni soprarichiamate e della revisione dei criteri nonché del suggerimento dei Servizi comunitari, il punteggio minimo viene rielaborato passando da 14 a 18 punti ed, inoltre, almeno 4 criteri devono essere soddisfatti ai fini del calcolo della soglia minima necessaria.*

Sotto-misura 1.2 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione /
MODALITA' 1 – Attività dimostrative

- (8) Con riferimento ai criteri 1.2.1.1.Ba e 1.2.1.1.Bb, si rimanda a quanto osservato al punto (2) di questo documento, in merito ai criteri di selezione 1.1.1.Ba e 1.1.1.Bb proposti per la sotto-misura 1.1.

RISPOSTA: *si accoglie anche la presente osservazione e si provvederà ad eliminare i criteri 1.2.1Ba - Be, incrementando quindi il punteggio del criterio 1.2.1.D da 7 a 12.*

- (9) Per il criterio di selezione 1.2.1.1.C, si rimanda a quanto osservato al punto (3) di questo documento.

RISPOSTA: *si rimanda a quanto chiarito nella risposta all'osservazione 1.1.1.C.*

- (10) Per quanto riguarda il criterio 1.2.1.1.E – *Attività dimostrative di 50 ore riconducibili almeno a 5 tematiche inerenti alle focus area richiamate nella strategia di programma*, ai fini della chiarezza del testo e trasparenza della selezione, si invita l'AdG ad indicare esplicitamente le suddette tematiche.

RISPOSTA: *si accoglie la presente osservazione e si provvederà a modificare il criterio cod. 1.2.1.1.E con la seguente descrizione: “Attività dimostrative di 50 ore riconducibili almeno a 5 tematiche inerenti alle focus area richiamate nella strategia di programma conformemente a quelle indicate nel P.S.R.*

- (11) Con riferimento ai criteri 1.2.1.1.Ga-Ge, si rimanda alle osservazioni formulate al punto (5) di questo documento.

RISPOSTA: si accoglie anche la presente osservazione e si provvederà ad eliminare i criteri 1.2.1Ga - Ge, incrementando quindi il punteggio del criterio 1.1.1.D da 10 a 15.

- (12) Criterio 1.2.1.1.I – *Progetti inseriti in "Filiera organizzata" per l'integrazione lungo la filiera*: il punteggio attribuito al criterio è sproporzionatamente troppo elevato rispetto alla rilevanza dello stesso ai fini degli obiettivi della sotto-misura e andrebbe pertanto ridimensionato. In proposito si ribadisce che tutti i punteggi dovrebbero essere calcolati in proporzione alla pertinenza di ciascun rispetto ai principi individuati nel Programma e alle finalità della misura.

RISPOSTA: in linea con gli indirizzi strategici perseguiti nella presente programmazione si ritiene opportuno non ridimensionare il punteggio attribuito al criterio in questione atteso anche che la Misura 1 riveste un carattere orizzontale.

- (13) Infine, la Commissione ritiene il punteggio minimo (ridotto a 19 rispetto alla iniziale proposta di 24 punti, presentata in occasione della riunione del 04/12/2015), troppo basso perché possa contribuire efficacemente ad una selezione dei progetti maggiormente meritevoli. In proposito si richiede di incrementare il punteggio e di precisare che almeno due criteri devono concorrere al calcolo della soglia minima necessaria.

RISPOSTA. sulla base delle valutazioni soprarichiamate e della revisione dei criteri nonché del suggerimento dei Servizi comunitari, il punteggio minimo viene rielaborato passando da 14 a 18 punti ed inoltre almeno 4 criteri devono essere soddisfatti ai fini del calcolo della soglia minima necessaria.

Sotto-misura 1.2 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione / MODALITA' 2 – Azioni di informazione

- (14) Con riferimento ai criteri 1.2.1.Ba-Be, si rimanda alle osservazioni formulate al punto (5) di questo documento.

RISPOSTA: si accoglie anche la presente osservazione e si provvederà ad eliminare i criteri 1.2.1Ba - Be, incrementando quindi il punteggio del criterio 1.2.1.2A da 20 a 25 ed il punteggio del criterio 1.2.1.2.C da 20 a 25.

- (15) Criterio 1.2.1.2.C - *Progetto che prevede almeno due tra le seguenti tipologie: news letter; focus group; campagne informative attraverso social media; realizzazione di audiovisivi ad elevata qualificazione contenutistica*: il criterio non è pertinente rispetto al principio di riferimento (ricaduta sul territorio) e andrebbe pertanto eliminato. Inoltre le tipologie di azioni indicate non sembrano qualitativamente selettive, ma al contrario facilmente realizzabili. Infine la descrizione dell'ultima tipologia di azione citata (realizzazione di audiovisivi ad elevata qualificazione contenutistica) sembrerebbe molto poco oggettiva: in proposito si ribadisce l'importanza di definire dei criteri di selezione il più oggettivi possibili, per assicurare l'imparzialità della selezione, limitando al massimo la discrezionalità del soggetto che seleziona. Infine, qualora la

Regione ritenga necessario mantenere tale criterio, si osserva che il punteggio a questi attribuito è ingiustificatamente e sproporzionatamente troppo elevato, rispetto alla sua rilevanza ai fini dell'attuazione della misura. In merito alla ponderazione dei punteggi si rimanda a quanto osservato al successivo punto (18) di questo documento.

RISPOSTA: *in considerazione di quanto osservato, si chiarisce che criterio 1.2.1.2.C afferisce al principio relativo alla “Qualità del progetto” che erroneamente non è stato inserito in fase di predisposizione della tabella sottoposta al CdS del 04/12/2015. Tuttavia si evidenzia che le tipologie richiamate (Newsletter, focus group, ecc..), dovranno riguardare uno o più obiettivi trasversali (ambiente, clima e innovazione).*

(16) Per quanto riguarda il criterio 1.2.1.2.E, si rimanda a quanto osservato al punto (12) di questo documento.

RISPOSTA: *in linea con gli indirizzi strategici perseguiti nella presente programmazione si ritiene opportuno non ridimensionare il punteggio attribuito al criterio in questione atteso anche che la Misura 1 riveste un carattere orizzontale.*

(17) Infine, la Commissione ritiene il punteggio minimo non sufficientemente elevato, rispetto ai valori attribuiti ad alcuni criteri, perché possa contribuire efficacemente ad una selezione dei progetti maggiormente meritevoli. In proposito si richiede di incrementare il punteggio minimo e di precisare che almeno due criteri devono essere soddisfatti ai fini del calcolo della soglia minima necessaria.

RISPOSTA: *sulla base delle valutazioni soprarichiamate e della revisione dei criteri nonché del suggerimento dei Servizi comunitari, il punteggio minimo viene rielaborato passando da 32 a 35 punti ed almeno 2 criteri devono essere soddisfatti ai fini del calcolo della soglia minima necessaria.*

Revisione dei punteggi attribuiti ai criteri di selezione in proporzione al contributo di ciascuno agli obiettivi della misura/sotto-misura

(18) In conclusione, come osservato al punto (12), si ritiene che in generale i punteggi attribuiti ai criteri di selezione proposti, andrebbero riponderati, definendo una gerarchia dei valori attribuiti a ciascun criterio, che rispecchi la sua importanza rispetto ai principi per la definizione dei criteri di selezione individuati nel PSR e rispetto alla sua rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi della misura e del Programma.

RISPOSTA: *si rimanda a quanto chiarito nella risposta all'osservazione 1.2.1.1.I*

Si riportano di seguito le tabelle dei criteri di selezione delle misure/sottomisure 1.1. e 1.2 con evidenziazione delle modifiche apportate:

1.1.1 Formazione e acquisizione di competenza								
1.1 Sostegno ad azioni di formazione formazione professionale e acquisizione di competenze								
TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI
PRIORITA' FORTE	Progetti formativi rivolti al PAN	1.1.1Aa	Progetti formativi ambito PAN per il rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari.	20	30	30	F.6	F.5
	Progetti formativi rivolti ai giovani agricoltori	1.1.1.Ab	Progetti formativi rivolti a giovani agricoltori con età compresa tra i 18 e 40 anni non beneficiari della sottomisura 6.1.	25			F.6	F.5
		1.1.1.Ac	Progetti formativi rivolti ai giovani agricoltori insediati con la sottomisura 6.1. Tale criterio si applica esclusivamente per le domande che aderiscono presentando classi già formate.	30			F.6	F.6
PRIORITA' RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO FORMATIVO	Rispondenza agli obiettivi definiti nell'avviso (qualità dell'offerta formativa e manifestazione di interesse)	1.1.1.Ba	Acquisto testi finalizzati all'attività didattica per tutti i corsi attivati	5	13	55	F.5	F.1
		1.1.1.Bb	Predisposizione di dispense didattiche per tutti i corsi attivati	3				
		1.1.1.Bc	Visite didattiche per tutti i corsi attivati in altre Regioni (non applicabile ai corsi PAN)	5				
		1.1.1.C	Beneficiari che presentano la manifestazione di interesse a realizzare i corsi con destinatari omogenei già individuati e classi già costituite per tutte le tipologie di corso.	15	15			
	Cooperazione con i Gruppi Operativi dei PEI ericaduta sul territorio	1.1.1.D	Organismi di formazione che, nella fase di costruzione del progetto formativo e nella sua realizzazione, attivano forme di collaborazione e interscambio con i Gruppi Operativi dei PEI che operano nell'ambito della misura 16	12	12		F.3	F.2
	Progetti formativi che garantiscono una attività dimostrativa sul campo	1.1.1.E	Attività dimostrativa sul campo concernente tematiche ritenute prioritarie per la Misura e per il bando conformemente a quelle indicate nel PSR approvato (non applicabile ai corsi PAN)	5	5		F.1	F.1
	Progetti che prospettano soluzioni di efficienza economica	1.1.1.Fa	Efficienza economica del progetto formativo (Costo di Riferimento - CdR): - minore di € 13,35 (Giovani agricoltori 150 ore) - minore di € 7,00 (corsi rinnovo PAN 12 ore) - minore di € 6,50 (corsi rilascio PAN 20 ore)	10	10		F.1	F.1
		1.1.1.Fb	Efficienza economica del progetto formativo (Costo di Riferimento - CdR): - pari a € 13,35 (Giovani agricoltori 150 ore) - pari a € 7,00 (corsi rinnovo PAN 12 ore) - pari a € 6,50 (corsi rilascio PAN 20 ore)	5				
	Progetti che prevedano una ricaduta sul territorio-	1.1.1.Ga	Ricaduta sul territorio-5 province coinvolte	5			F.4	F.2
		1.1.1.Gb	Ricaduta sul territorio-4 province coinvolte	4				
		1.1.1.Gc	Ricaduta sul territorio-3 province coinvolte	3				
		1.1.1.Gd	Ricaduta sul territorio-2 province coinvolte	2				
		1.1.1.Ge	Ricaduta sul territorio-1 provincia coinvolte	1				
PRIORITA' RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DELL'ENTE DI FORMAZIONE	Qualificazione, competenza e curriculum del personale utilizzato	1.1.1.Ha	Staff formativo costituito da tutti i docenti e codocenti in possesso di titolo di studio Laurea in discipline inerenti l'offerta formativa	10	10	10	F.1	F.2
		1.1.1.Hb	Staff formativo in cui è presente anche un solo docente e codocente non in possesso di titolo di studio Laurea in discipline inerenti l'offerta formativa	5				
PRIORITA' RELATIVE ALLE MISURE	Progetti rivolti ad agricoltori attivi che aderiscono alle misure 3, 10, 11 e 14 del presente programma.	1.1.1.I	Classi già formate in cui è presente un numero di destinatari beneficiari anche di una sola delle Misure 3,10,11 e 14 in misura prevalente (> 50%) rispetto a numero di componenti di ogni singola classe formata.Tale criterio si applica esclusivamente per le domande presentate con classi già formate.	5	5	5	F.5	F.5
Punteggio massimo ottenibile					100	100		
PUNTEGGIO MINIMO: 18 PUNTI AI FINI DELPUNTEGGIO MINIMO NON CONCORRE IL CRITERIO LEGATO AI DESTINATARI DELL'AZIONE FORMATIVA (almeno 4 criteri devono essere soddisfatti ai fini del calcolo della soglia minima ne								
CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno								

1.2.1 Attività dimostrative/azioni di informazione								
1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (Attività dimostrative)								
TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ'	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARIO
PRIORITÀ RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE	Progetti dimostrativi per giovani agricoltori e nell'ambito del PAN	1.2.1.1.A	Attività dimostrative rivolte a classi costituite da tutti agricoltori di età compresa tra 18 e 40 anni non compiuti e/o destinatari nell'ambito del PAN finalizzata all'acquisizione dell'autorizzazione all'acquisto e uso dei prodotti fitosanitari, che abbiano già concluso positivamente un percorso formativo della Misura 1.1.1	15	15	65	F.6	F.6
	Rispondenza agli obiettivi definiti nell'avviso (qualità dell'attività dimostrativa e manifestazione di interesse)	1.2.1.1.Ba	Acquisto di specifici manuali operativi finalizzati all'attività dimostrativa	5	5		F.5	F.1
		1.2.1.1.Bb	Realizzazione di dispense funzionali all'attività dimostrativa	3				
		1.2.1.1.C	Beneficiari che presentano la manifestazione di interesse a fare i corsi con destinatari già individuati e classi già costituite	15	15			
	Cooperazione con i Gruppi Operativi dei PEI e ricaduta sul territorio	1.2.1.1.D	Organismi di formazione che, nella fase di costruzione del progetto dimostrativo e nella sua realizzazione, attivano forme di collaborazione e interscambio con i Gruppi Operativi dei PEI che operano nell'ambito della misura 16	15	15		F.3	F.2
	Dimensione dei progetti	1.2.1.1.E	Attività dimostrative di 50 ore riconducibili almeno a 5 tematiche inerenti alle focus area richiamate nella strategia di programma conformemente con quelle indicate nel PSR approvato.	5	5		F.1	F.1
	Progetti che prospettano soluzioni di efficienza economica	1.2.1.1.Fa	Efficienza economica dell'attività dimostrativa (Costo di Riferimento - CIR) minore di € 14,50	10	10		F.1	F.1
		1.2.1.1.Fb	Efficienza economica dell'attività dimostrativa (Costo di Riferimento - CIR) uguale a € 14,50	5				
	Progetti che prevedono una ricaduta sul territorio	1.2.1.1.Ga	Ricaduta sul territorio 5 province coinvolte	5			F.4	F.2
		1.2.1.1.Gb	Ricaduta sul territorio 4 province coinvolte	4				
		1.2.1.1.Gc	Ricaduta sul territorio 3 province coinvolte	3				
		1.2.1.1.Gd	Ricaduta sul territorio 2 province coinvolte	2				
		1.2.1.1.Ge	Ricaduta sul territorio 1 provincia coinvolta	1				
CARATTERISTICHE RELATIVE ALL'INTERVENIENTE DI FORMAZIONE	Qualificazione, competenza e curriculum del personale utilizzato	1.2.1.1.Ha	Staff formativo costituito da tutti i docenti e codocenti in possesso di titolo di studio Laurea in discipline inerenti l'attività dimostrativa	15	15	15	F.1	F.2
		1.2.1.1.Hb	Staff formativo costituito da tutti docenti e codocenti in possesso di diploma di Perito agrario o Agrotecnico con comprovata specifica esperienza almeno triennale nelle materie oggetto dell'attività dimostrativa	10				
		1.2.1.1.Hc	Staff formativo costituito da tutti docenti e codocenti in possesso di comprovata specifica esperienza almeno decennale nelle materie oggetto dell'attività dimostrativa	5				
APPROCCIO COLLETTIVO	Approccio collettivo	1.2.1.1.I	Progetti inseriti in "Filiera organizzate" per l'integrazione lungo la filiera	20	20	20	F.11	F.18
Punteggio massimo ottenibile					100	100		
PUNTEGGIO MINIMO: 18 PUNTI NON PUO' CONCORRERE IL CRITERIO 1.2.1.1.C (almeno 4 criteri devono essere soddisfatti ai fini del calcolo della soglia minima necessaria.)								
CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno								

1.2.1 Attività dimostrative/azioni di informazione								
1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (Azioni di informazione)								
TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI
PRIORITA' RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DELLE AZIONI DI INFORMAZIONE	Cooperazione con i Gruppi Operativi dei PEI e ricaduta sul territorio	1.2.1.2.A	Organismi di formazione che, nella fase di costruzione del progetto di informazione e nella sua realizzazione, attivano forme di collaborazione e interscambio con i Gruppi Operativi dei PEI che operano nell'ambito della Misura 16	25	25	50	F.3	F.2
	Progetti che prevedano una ricaduta sul territorio (tipologie: - news letter - focus group - campagne informative attraverso social media - realizzazione di audiovisivi ad elevata qualificazione contenutistica. Tali tipologie dovranno riguardare uno o più obiettivi trasversali (ambiente, clima e innovazione).	1.2.1.2.Ba	Ricaduta sul territorio 5 province coinvolte	40			F.1	F.2
		1.2.1.2.Bb	Ricaduta sul territorio 4 province coinvolte	8				
		1.2.1.2.Bc	Ricaduta sul territorio 3 province coinvolte	6				
		1.2.1.2.Bd	Ricaduta sul territorio 2 province coinvolte	4				
		1.2.1.2.Be	Ricaduta sul territorio 1 provincia coinvolte	2				
	Qualità del progetto	1.2.1.2.C	Progetto che prevede almeno due tra le seguenti tipologie: - news letter - focus group - campagne informative attraverso social media - realizzazione di audiovisivi ad elevata qualificazione contenutistica. Tali tipologie dovranno riguardare uno o più obiettivi trasversali (ambiente, clima e innovazione).	25	25	F.1	F.2	
PRIORITA' RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DELL'ENTE DI FORMAZIONE	Qualificazione, competenza e curriculum del personale utilizzato	1.2.1.2.Da	Staff formativo costituito da tutti i docenti e codocenti in possesso di titolo di studio Laurea in discipline inerenti l'azione di informazione e con comprovata specifica esperienza	30	30	30	F.1	F.2
		1.2.1.2.Db	Staff formativo costituito da tutti docenti e codocenti in possesso di diploma di Perito agrario o Agrotecnico con comprovata specifica esperienza almeno triennale nelle materie oggetto dell'azione di informazione	20				
		1.2.1.2.Dc	Staff formativo costituito da tutti docenti e codocenti in possesso di comprovata specifica esperienza almeno decennale nelle materie oggetto dell'azione di informazione	10				
APPROCCIO COLLETTIVO	Approccio collettivo	1.2.1.2.E	Progetti inseriti in "Filere organizzate" per l'integrazione lungo la filiera	20	20	20	F.18	F.17
Punteggio massimo ottenibile					100	100		
PUNTEGGIO MINIMO: 35 PUNTI (almeno 2 criteri devono essere soddisfatti ai fini del calcolo della soglia minima necessaria.)								
CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno								

1.2.1 Attività dimostrative/azioni di informazione								
1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (Azioni di informazione)								
TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI
PRIORITA' RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DELLE AZIONI DI INFORMAZIONE	Cooperazione con i Gruppi Operativi dei PEI e ricaduta sul territorio	1.2.1.2.A	Organismi di formazione che, nella fase di costruzione del progetto di informazione e nella sua realizzazione, attivano forme di collaborazione e interscambio con i Gruppi Operativi dei PEI che operano nell'ambito della Misura 16	25	25	50	F.3	F.2
	Progetti che prevedano una ricaduta sul territorio (tipologie: - news letter - focus group - campagne informative attraverso social media - realizzazione di audiovisivi ad elevata qualificazione contenutistica. Tali tipologie dovranno riguardare uno o più obiettivi trasversali (ambiente, clima e innovazione).	1.2.1.2.Ba	Ricaduta sul territorio 5 province coinvolte	40			F.1	F.2
		1.2.1.2.Bb	Ricaduta sul territorio 4 province coinvolte	8				
		1.2.1.2.Bc	Ricaduta sul territorio 3 province coinvolte	6				
		1.2.1.2.Bd	Ricaduta sul territorio 2 province coinvolte	4				
		1.2.1.2.Be	Ricaduta sul territorio 1 provincia coinvolte	2				
	Qualità del progetto	1.2.1.2.C	Progetto che prevede almeno due tra le seguenti tipologie: - news letter - focus group - campagne informative attraverso social media - realizzazione di audiovisivi ad elevata qualificazione contenutistica. Tali tipologie dovranno riguardare uno o più obiettivi trasversali (ambiente, clima e innovazione).	25	25	F.1	F.2	
PRIORITA' RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DELL'ENTE DI FORMAZIONE	Qualificazione, competenza e curriculum del personale utilizzato	1.2.1.2.Da	Staff formativo costituito da tutti i docenti e codocenti in possesso di titolo di studio Laurea in discipline inerenti l'azione di informazione e con comprovata specifica esperienza	30	30	30	F.1	F.2
		1.2.1.2.Db	Staff formativo costituito da tutti docenti e codocenti in possesso di diploma di Perito agrario o Agrotecnico con comprovata specifica esperienza almeno triennale nelle materie oggetto dell'azione di informazione	20				
		1.2.1.2.Dc	Staff formativo costituito da tutti docenti e codocenti in possesso di comprovata specifica esperienza almeno decennale nelle materie oggetto dell'azione di informazione	10				
APPROCCIO COLLETTIVO	Approccio collettivo	1.2.1.2.E	Progetti inseriti in "Filere organizzate" per l'integrazione lungo la filiera	20	20	20	F.18	F.17
Punteggio massimo ottenibile					100	100		
PUNTEGGIO MINIMO: 35 PUNTI (almeno 2 criteri devono essere soddisfatti ai fini del calcolo della soglia minima necessaria.)								
CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno								